



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**
Camere di commercio lombarde

Investimenti delle imprese

Consuntivo 2022 e
previsioni

Focus sui principali settori economici

4° trimestre 2022

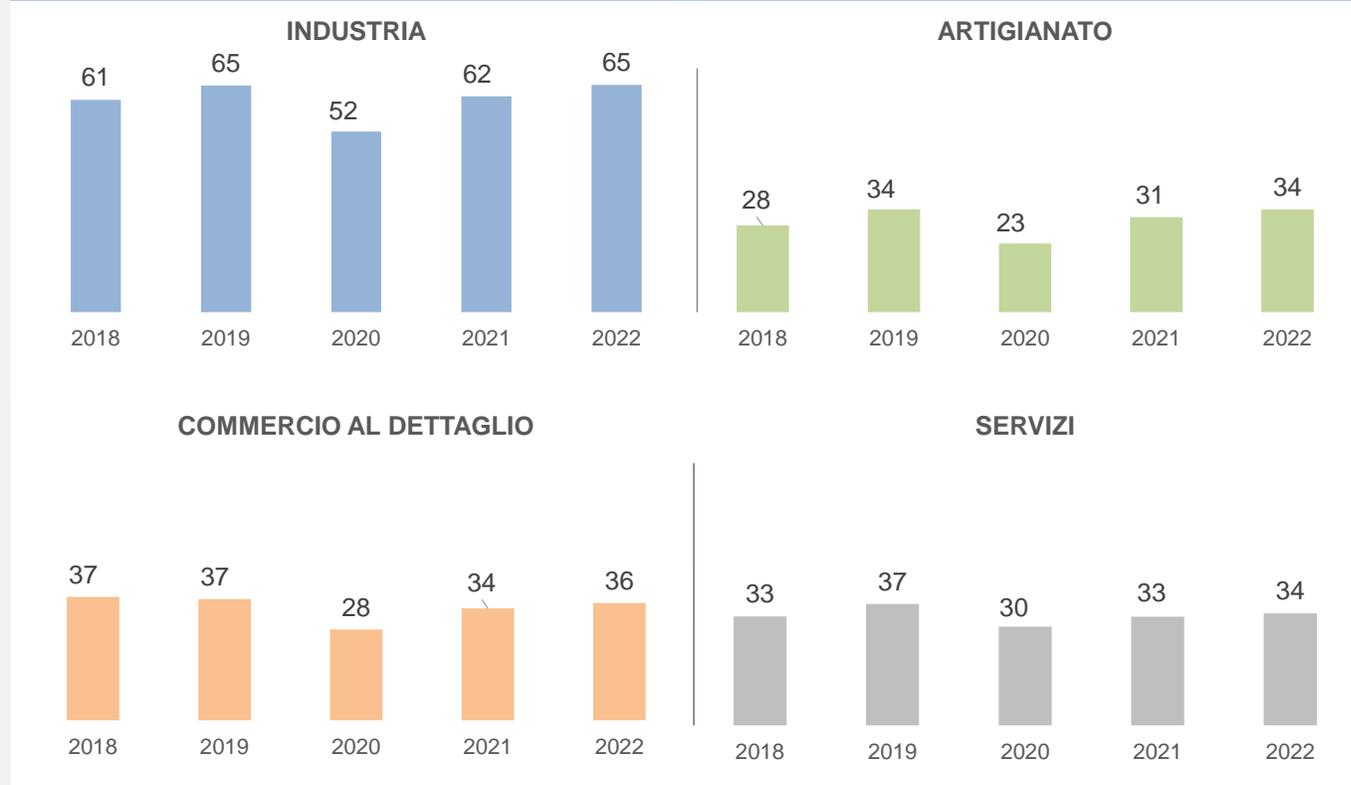


Nel 2022 **aumenta la propensione a investire** delle imprese lombarde: in tutti i settori cresce infatti la quota che dichiara di aver realizzato investimenti nel corso dell'anno, riportandosi sostanzialmente sui livelli del 2019, anno in cui si erano registrati valori molto elevati.

L'**industria** si conferma il settore con la maggiore intensità di investimenti, realizzati dai due terzi delle imprese del campione (**65%**), anche per via della maggiore dimensione media che le caratterizza.

Negli **altri settori** la quota di imprese investitrici si attesta intorno al **34-36%**.

Imprese che hanno realizzato investimenti nell'anno - Quota % -



Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2022



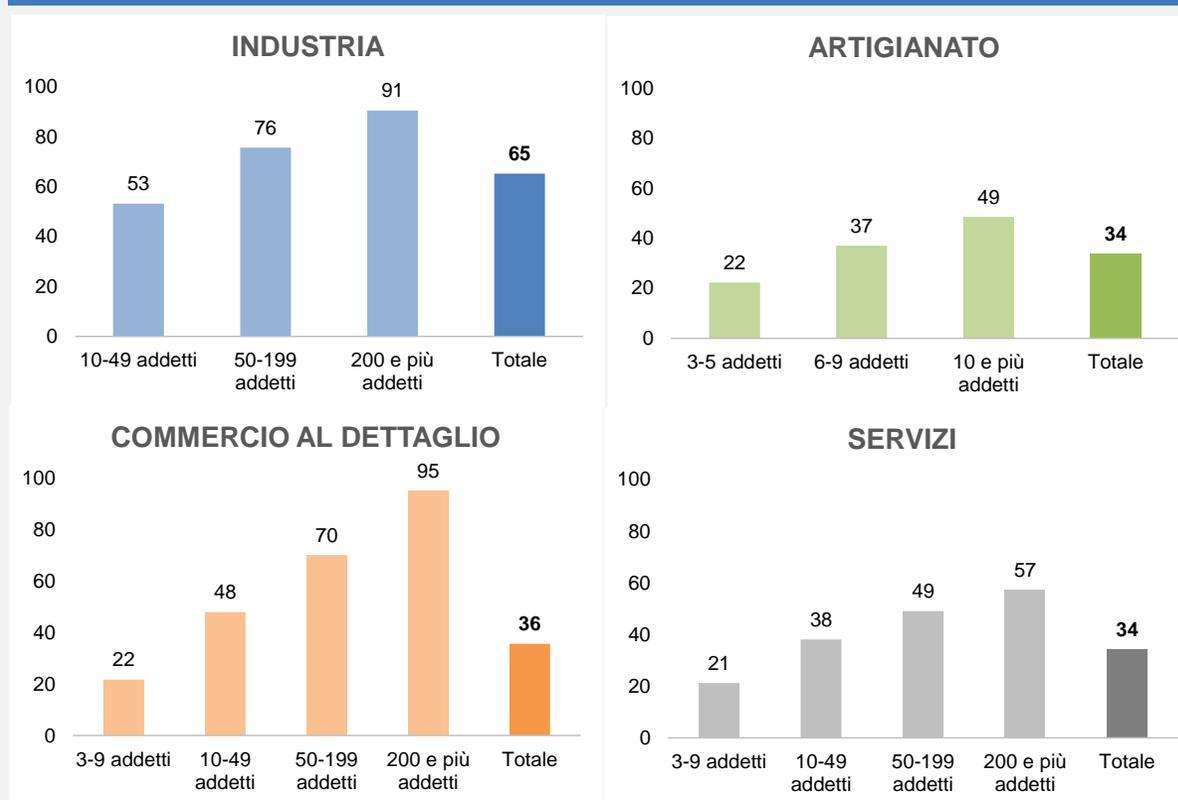
Il ruolo della **dimensione di impresa** appare assai rilevante: in tutti i settori la quota di imprese investitrici sale all'aumentare del numero di addetti. Anche il **confronto tra settori** appare diverso se analizzato a parità di dimensione.

Per le **micro-imprese** sotto i 10 addetti del terziario (servizi e commercio al dettaglio) la percentuale si attesta al 21-22%, mentre nell'artigianato manifatturiero risulta superiore (28%, ottenuto come media tra il 22% della classe 3-5 addetti e il 37% di quella 6-9).

Sopra i 10 addetti le percentuali del commercio al dettaglio risultano simili a quelle del manifatturiero: prossime al 50% per le **piccole imprese** (10-49 addetti) e al 70% per quelle **medie** (50-199 addetti), fino a superare il 90% per le **grandi** aziende.

Le imprese dei servizi evidenziano invece valori inferiori.

Imprese che hanno realizzato investimenti nel 2022 - Quota % per classe dimensionale -



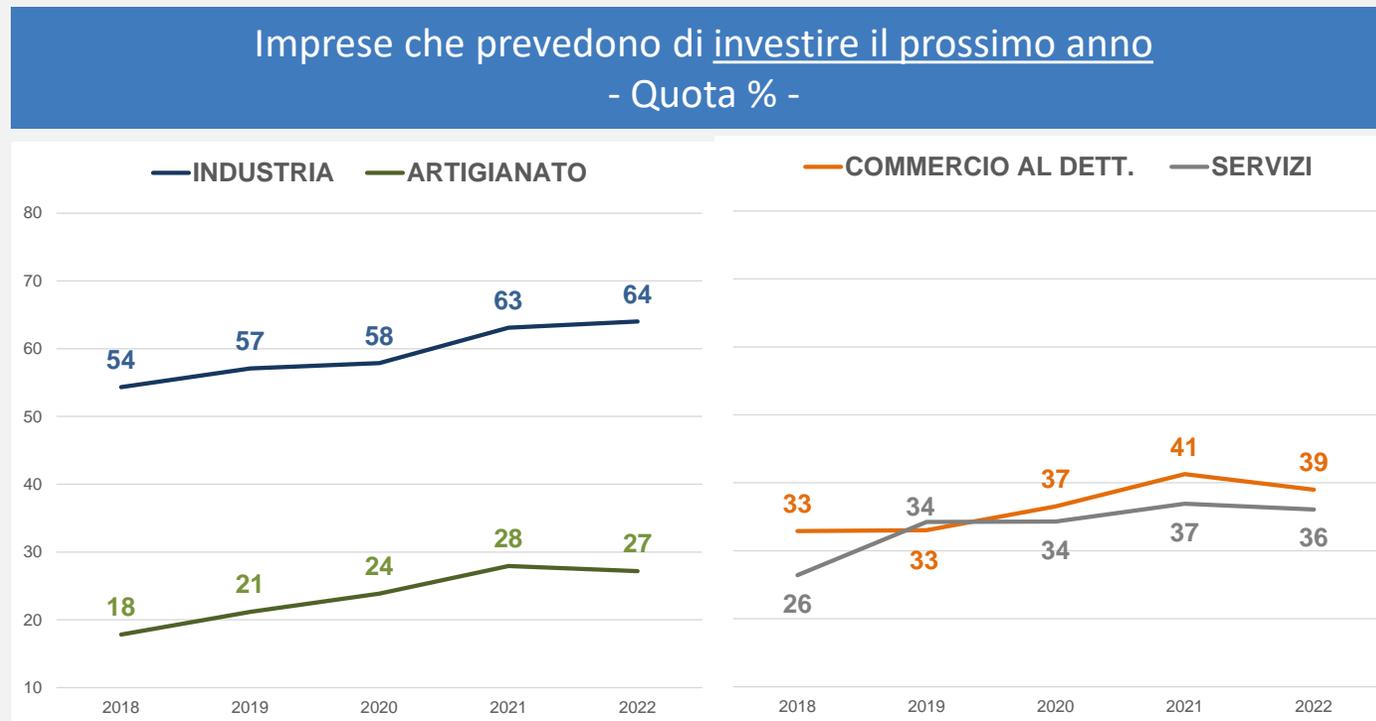
Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2022



Le **previsioni** per il 2023 vedono una quota di imprese che intendono investire in linea con quanto dichiarato l'anno precedente.

Nell'**industria** le imprese potenzialmente investitrici si confermano i due terzi circa (**64%**), percentuale che si abbassa al **39%** per il **commercio al dettaglio** e al **36%** per i **servizi**.

L'**artigianato** evidenzia non solo la quota più bassa di imprese che pensa di investire nel 2023 (**27%**), ma anche il divario maggiore rispetto alla percentuale che ha dichiarato di aver investito nel 2022 (34%, come visto nelle slide precedenti).



Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2022



Investimenti – Imprese investitrici

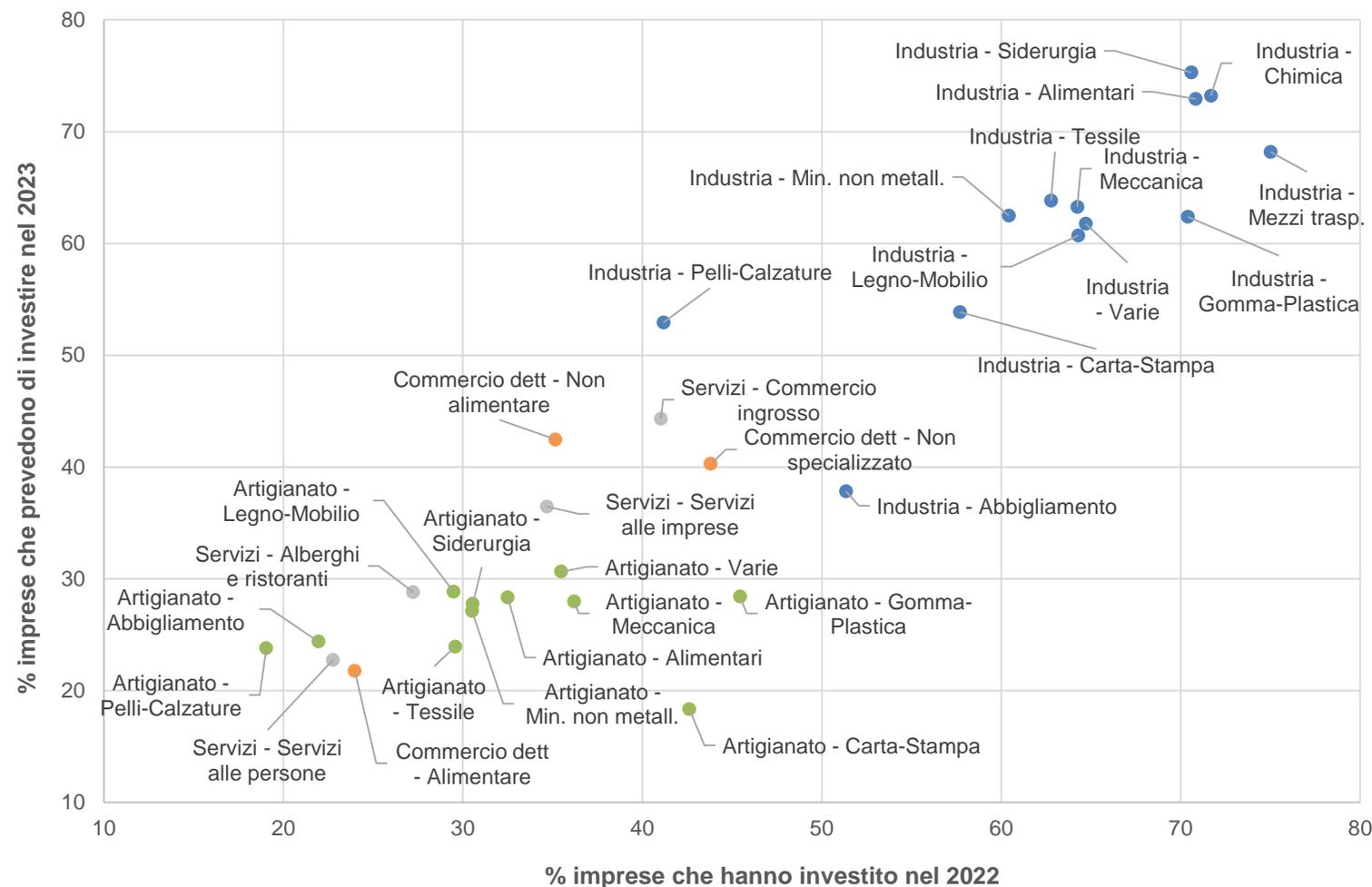
Analizzando in maniera congiunta le percentuali delle imprese che hanno investito nel 2022 e che intendono investire nel 2023, si nota come i **sotto-settori** con la maggior propensione siano quelli **industriali** afferenti a **chimica, siderurgia, alimentari, mezzi di trasporto e gomma-plastica** (in alto a destra).

Viceversa, tra i comparti dove si registra la minore propensione ad investire (in basso a sinistra) troviamo i **settori artigiani del comparto moda, i servizi alla persona, gli alberghi e ristoranti e i negozi specializzati alimentari**.

In posizione intermedia tra questi due gruppi si trovano i servizi alle imprese, il commercio all'ingrosso, l'industria dell'abbigliamento e quella delle pelli-calzature, oltre ai negozi specializzati non alimentari e a quelli non specializzati (che comprendono supermercati e minimarket).

Questi risultati settoriali dipendono non solo dal diverso tipo di attività ma anche dalla differente dimensione media che li caratterizza.

Imprese che hanno investito nel 2022 e intendono investire nel 2023 - Quota % per sotto-settori -





La composizione degli investimenti conferma una decisa prevalenza della **componente materiale**, soprattutto nel manifatturiero dove si attesta al 90% circa del valore complessivo (88% nell'industria e 91% nell'artigianato), mentre per il terziario la quota si abbassa all'81,4% nei servizi e al 75,9% del commercio al dettaglio. Incidono soprattutto gli investimenti in *impianti, macchinari e veicoli*, che nell'artigianato raggiungono il 75% del totale, mentre nel commercio al dettaglio si limitano al 32,8%, dove pesano invece maggiormente i *fabbricati e terreni* (15%). La voce relativa alle *attrezzature informatiche* è invece rilevante soprattutto nei servizi (12,4%).

Gli **investimenti immateriali** rappresentano quindi una quota maggiore nel terziario (24,1% nel commercio al dettaglio e 18,6% nei servizi), dove le voci principali riguardano i *software* e la *consulenza, R&S e formazione*. Minoritaria invece la percentuale destinata ai *brevetti, concessioni e licenze*, che raccoglie circa l'1% del valore complessivo.

Composizione degli investimenti in valore nel 2022
- Quota % -

	Industria	Artigianato	Commercio al dettaglio	Servizi
Investimenti materiali	88,0	91,0	75,9	81,4
• Impianti, macchinari, veicoli	67,4	75,0	32,8	49,9
• Fabbricati e terreni	9,4	5,0	15,0	8,0
• Attrezzature informatiche	5,3	6,1	9,7	12,4
• Altro materiali	5,9	5,0	18,4	11,1
Investimenti immateriali	12,0	9,0	24,1	18,6
• Software	4,7	4,3	6,7	7,9
• Consulenza, R&S, formazione	4,2	2,9	5,5	5,4
• Brevetti, concessioni, licenze	1,1	0,5	1,2	0,9
• Altro immateriali	2,0	1,2	10,7	4,4

Fonte: panel Unioncamere Lombardia, Focus Investimenti - rilevazioni IV° trimestre 2022

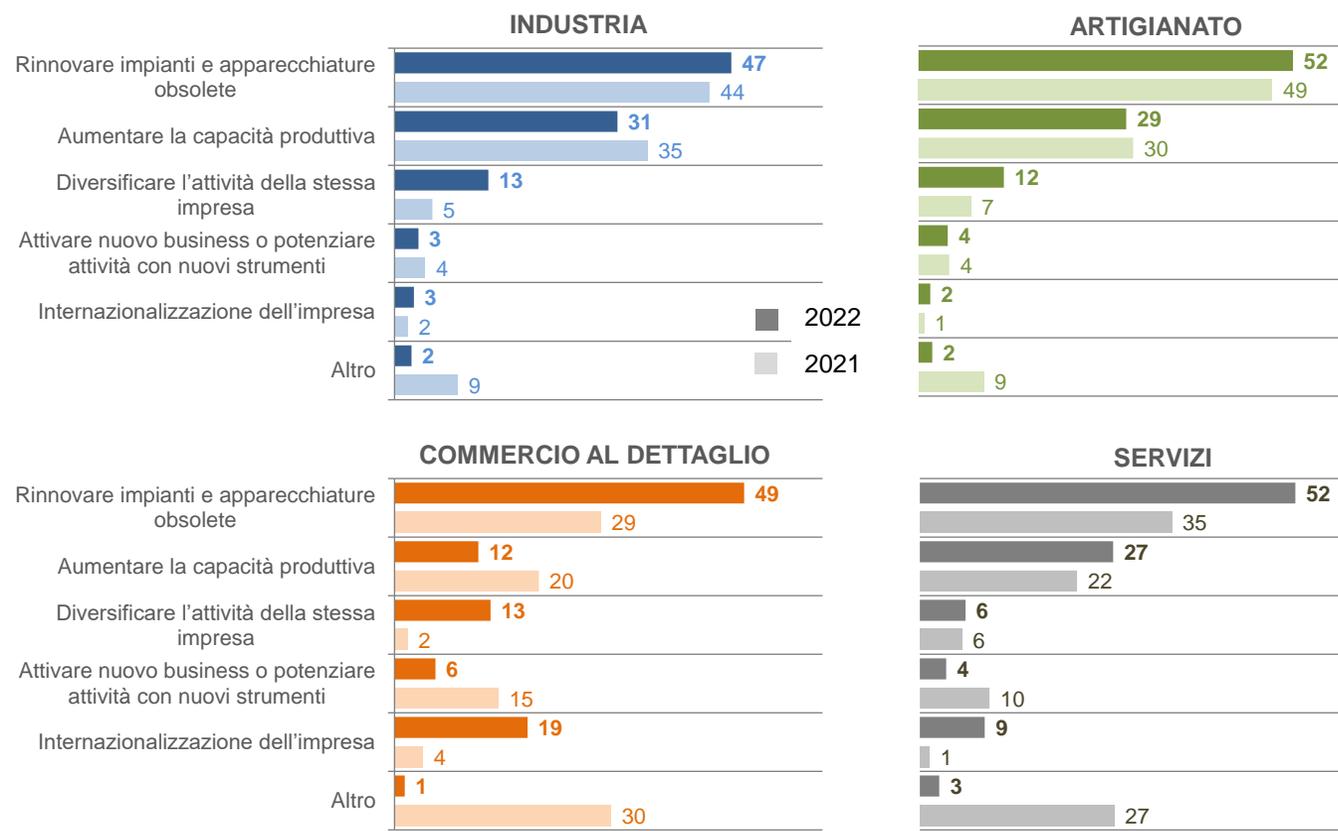


Gli **obiettivi** alla base degli investimenti sono legati soprattutto al **rinnovo di impianti e apparecchiature obsolete**, finalità indicata da circa il **50%** delle imprese che hanno investito nel 2022, con percentuali in crescita rispetto al 2021.

Al secondo posto, le imprese manifatturiere segnalano l'**aumento della capacità produttiva** con una quota prossima al 30% (31% nell'industria e 29% nell'artigianato), che nei servizi scende al 27%.

Nel commercio al dettaglio risultano invece più importanti l'**internazionalizzazione** (19%) e la **diversificazione dell'attività** (13%), entrambi in deciso aumento rispetto al 2021.

Obiettivi strategici degli investimenti - % di risposta sul totale delle imprese che hanno investito -





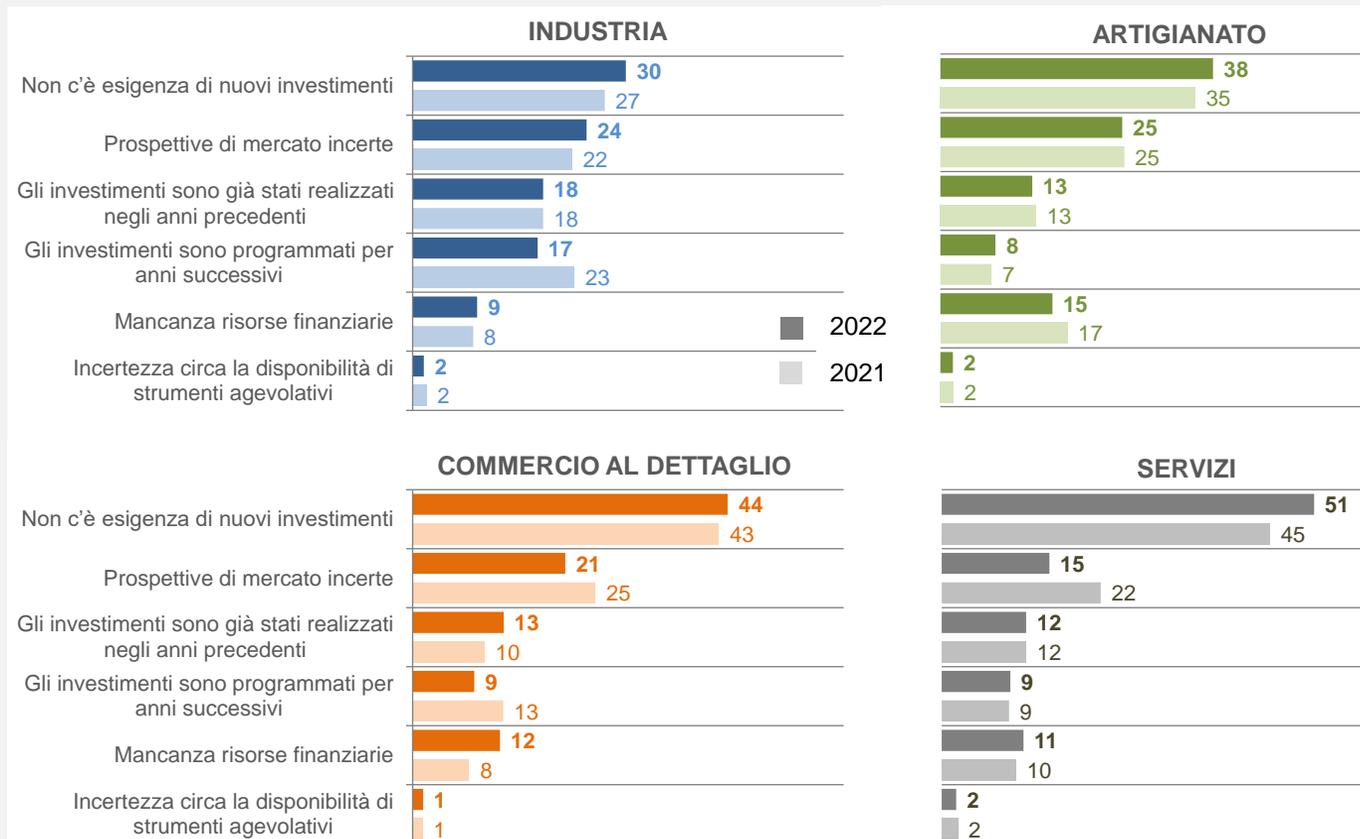
Le motivazioni addotte dalle imprese che non hanno realizzato investimenti nel 2022 vedono al primo posto la mancanza di una reale esigenza, con percentuali che vanno dal 30% dell'industria al 51% dei servizi, in crescita rispetto al 2021.

Sommando anche le indicazioni relative ad investimenti già realizzati negli anni precedenti o programmati per quelli successivi, si raggiunge una quota di imprese pari a circa il **60-70%** che **non ha realizzato investimenti per scelte proprie non legate a ostacoli o vincoli esterni**.

Le imprese che invece sono state scoraggiate da **prospettive di mercato incerte** sono circa il 25% nel manifatturiero (stabili su base annua), scendendo al 21% nel commercio e al 15% nei servizi (in calo rispetto al 2021).

La **mancanza di risorse finanziarie** viene citata invece da circa 1 impresa su 10, con una punta del 15% nell'artigianato.

Motivazioni dei mancati investimenti - % di risposta sul totale delle imprese che non hanno investito -





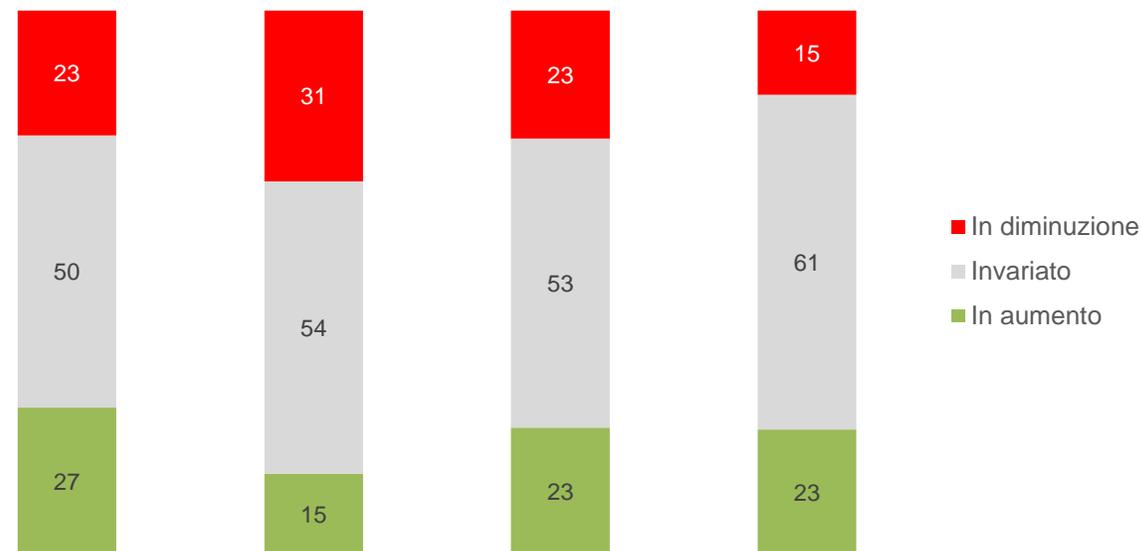
Investimenti – Previsioni settoriali

Al di là delle intenzioni per quel che riguarda la propria impresa, gli imprenditori dei **servizi** e dell'**industria** sono abbastanza ottimisti sull'**andamento degli investimenti nel 2023 per il proprio settore**: il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione è pari a **+8** nel primo caso e al **+4** nel secondo.

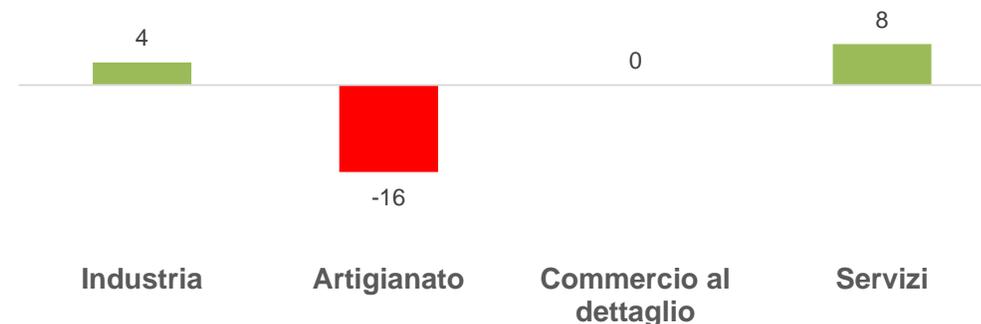
Più cauti gli imprenditori del **commercio al dettaglio**, dove le indicazioni di aumento e diminuzione si equivalgono (saldo pari a **zero**).

Gli **artigiani** si confermano invece pessimisti, con quasi un terzo di indicazioni di diminuzione di investimenti nel 2023 (31%) e un saldo ampiamente negativo (**-16**).

Previsione per gli investimenti del settore nel 2023 rispetto al 2022 - % di risposta -



- Saldi Aumento-Diminuzione -





I dati presentati in questo rapporto derivano dall'indagine realizzata trimestralmente da Unioncamere Lombardia su quattro campioni: imprese industriali, imprese artigiane, imprese commerciali e imprese dei servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti. Questo metodo garantisce ogni trimestre la raccolta di 1.500 interviste valide, cioè al netto delle mancate risposte, per l'indagine sulle imprese industriali, 1.100 per l'indagine sulle imprese artigiane, 1.200 per l'indagine sulle imprese commerciali e 1.200 per l'indagine sulle imprese dei servizi.

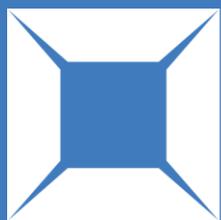
Le interviste vengono svolte utilizzando una tecnica mista CATI e CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative. Ogni trimestre viene anche sottoposto un questionario relativo a un Focus di approfondimento su diverse tematiche (per esempio: investimenti, credito, digitalizzazione, temi rilevanti del momento, ecc...).

Il rapporto è stato redatto dalla Funzione Informazione Economica di Unioncamere Lombardia.

I dati del presente rapporto sono protetti da licenza "Creative Commons". Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente SOLO A CONDIZIONE di citare correttamente la fonte nel seguente modo "Fonte: Unioncamere Lombardia" e il riferimento alla licenza "Creative Commons".



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde

www.unioncamerelombardia.it